

LE BUONE NOTIZIE

VOLONTARI IN PARTENZA
NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA
SI CERCANO MEDICI, PSICOLOGI
ED ESPERTI IN DISABILITÀ

COSA TROVEREMO
NEL MERCATINO DI VIA SAVONA
ABITI FIRMATI, PASSEGGINI
BICI E ACCESSORI ANCHE NUOVI

La onlus "Sos Bambini" crea uno spazio gratuito per i piccoli romeni esclusi dagli asili pubblici



L'isola dei bimbi soli

di **GRAZIELLA LEPORATI**

— MILANO —

A SIGHET, nella Romania del Nord, il problema dell'abbandono dei minori è un fuoco acceso, la spina nel fianco di un sistema sociale che a fatica riesce a sopprimere alle necessità di sostentamento di decine di migliaia di bambini lasciati per strada. La rinuncia dei genitori già dal primo anno di età avviene per molte ragioni, concatenate e che creano un circolo micidiale: alcolismo, povertà, emigrazione, eventi tragici.

Quando nel 2004 Silvia Scialpi – presidente di Sos Bambini – va a Sighet per due settimane di volontariato, torna con l'immagine della desolazione nel cuore.

L'ALBERO DAI MILLE COLORI
A sostegno degli orfanotrofi un mercatino di oggetti vintage dal 15 al 20 ottobre a Milano

Quel cuore diventa il logo di Sos Bambini e fonda la Onlus milanese con lo scopo di aiutare gli orfanotrofi romeni. L'associazione cerca sempre amici che abbiano tempo e voglia di andare a Sighet a visitare i piccoli ospiti di quei centri di accoglienza (dottori, psicoterapeuti, esperti in disabilità), intrattenerli con progetti di animazione, insegnare alle ragazze madri l'arte del cucito o un altro mestiere utile per il loro fragile futuro. E non c'è niente di meglio che motivare, dare una speranza anche ai loro educatori, i quali soffrono la condizione di non ricevere formazione adeguata per il difficile compito che devono portare avanti ogni giorno con 12 bambini per casa, taluni con disabilità.

«Sos bambini» in questi anni ha messo in piedi un sacco di iniziative sia a favore degli orfanotrofi, sia per aiutare i piccoli stranieri in Italia. Tra un pacco di pasta e un succo di frutta le spedizioni per Sighet partono colme di cose buone, vestiti usati, giochi, medicine, computer, bici-

clette. E poi c'è l'adozione a distanza e l'affido per la vacanza.

Ma c'è anche dell'altro. Proprio per aiutare i piccoli stranieri nei loro problemi di inserimento alle elementari, a Milano è stato creato l'Albero dai Mille Colori. Ecco quindi che torna puntuale con il cambio di stagione l'iniziativa «L'Armadio» di Sos Bambini, mercatino second hand di abbigliamento donna e bambini, con accessori e tutto quanto serve per rinnovare il guardaroba con uno spirito solidale, divertente, che fa risparmiare.

LA SELEZIONE accuratissima dei capi e degli oggetti garantisce una qualità elevata dei prodotti in vendita, a prezzi imbattibili. Il ricavato della raccolta fondi va a appunto all'Albero dai Mille Colori che condivide la raccolta di fondi con Uvi, Unione Volontari dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Un progetto a vantaggio dell'inserimento di bambini dell'asilo, prevalentemente stranieri, alla scuola

elementare. Capita, infatti, che alcune famiglie non trovino posto nelle strutture pubbliche e non sappiano dove lasciare i loro piccoli durante le ore di lavoro.

Questo crea difficoltà anche dal punto di vista educativo: i bambini che non hanno seguito un percorso di inserimento nella scuola materna italiana faticano quando arrivano in prima elementare. Perciò, con gli spazi gratuiti de L'Albero Dai Mille Colori viene offerto un valido aiuto alla formazione pre-scolare, eseguita con competenza da educatrici professioniste e numerosi volontari che le due associazioni riescono a coinvolgere.

L'Armadio non è un semplice mercatino, ma si tratta di abiti firmati, biciclette e passeggini, accessori vintage, vestitini da cerimonia, capi ricercati e anche per tutti i giorni, mai indossati o in condizioni perfette: per un regalo solidale e un acquisto utile, L'Armadio di Sos Bambini si svolge nel temporary store di via Savona 94A a Milano, dal 15 al 20 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO ARCA L'EVENTO

Volontari cercansi per distribuire la zuppa della bontà



— MILANO —

DA 24 ANNI al fianco delle persone senza dimora e in grave stato di povertà ed emarginazione, Fondazione progetto Arca lancia un appello a tutti i milanesi. La onlus cerca infatti volontari per l'evento "La zuppa della bontà" che si terrà a Milano e in numerose piazze italiane, sabato e domenica, in vista della Giornata Mondiale di lotta alla povertà (che si celebra ogni 17 ottobre). Alla quarta edizione, l'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema delle persone senza dimora e raccogliere fondi per garantire il calore di un pasto a chi vive senza un riparo.

Lo scorso anno, grazie ai fondi raccolti dalla distribuzione di 22.000 confezioni di zuppa, è stato possibile servire 46.000 pasti caldi nei Centri di accoglienza gestiti dalla Fondazione. Nel weekend i volontari scenderanno in piazza (l'elenco delle postazioni, in continuo aggiornamento, è sul sito lazuppadellabonta.it) per offrire una confezione di Zuppa della bontà, a fronte di una piccola donazione. Sui banchetti di Progetto Arca, si potranno scegliere fra tre varianti di zuppe (minestrone alla veneta, zuppa d'orzo e minestrone alla montanara), prodotte dall'azienda Pedon.

CHI VOLESSE essere al fianco di Progetto Arca come volontario della "Zuppa della bontà" può scrivere a volontariatodipiazza@progettoarca.org o iscriversi al link lazuppadellabonta.it/diventa-volontario.

Non servono competenze particolari, ognuno può partecipare offrendo da poche ore alla giornata intera. Progetto Arca onlus nasce a Milano nel 1994. Al centro delle sue attività ci sono persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Accoglie i più deboli e sostiene chi soffre nei momenti di crisi e disperazione. Con i suoi operatori, educatori e volontari, ascolta senza pregiudizio i bisogni di ogni persona in difficoltà, per accompagnarla in un percorso di recupero e di reinserimento sociale. Nell'ultimo anno ha assistito più di 31.000 persone e distribuito oltre 2.400.000 pasti.

E.F.

Pagina a cura di
ENRICO FOVANNA
per segnalazioni e proposte
enrico.fovanna@ilgiorno.net